



BILANCIO SOCIALE 2023

Sommario

PREMESSA	4
NOTA METODOLOGICA.....	5
LA NOSTRA IDENTITA'	6
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
STRUTTURA, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	13
ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEL PERSONALE OCCUPATO.....	18
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	21
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	27
INFORMAZIONI AMBIENTALI	30
INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	32
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	33
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	35

PREMESSA

La parola comunità emana una sensazione piacevole qualunque cosa tale termine possa significare...

La comunità – questa è la nostra sensazione – è sempre una cosa buona.

(Zygmunt Bauman, sociologo polacco)

Il Bilancio sociale vuole essere uno strumento di comunicazione trasparente del nostro agire per tutti i portatori di interesse, sia per chi frequenta la cooperativa (utenti, soci, lavoratori, volontari) sia per quanti interagiscono e la vivono all'esterno: famiglie, committente, fornitori, clienti, enti di vario genere.

Ci sono diversi modi per rispondere con appropriatezza ai nostri soci, dipendenti, clienti, fornitori e alla Pubblica Amministrazione, ovvero al sistema con il quale quotidianamente interagiamo. Ci piace pensare che la condivisione della mission aziendale della nostra Cooperativa rappresenti un importante strumento per dialogare in maniera proficua con il sistema di cui facciamo parte.

Tutti gli stakeholders con cui ci interfacciamo, fanno - sempre più spesso - una scelta di appartenenza con l'ente con cui dialogano e questo premia le organizzazioni che, come la nostra, cercano di coinvolgere e condividere una storia fatta di persone che mettono al centro il soggetto fragile seguendo una logica di sostenibilità.

Per questo motivo è sempre più importante l'impegno esplicito e concreto che - seppur a fatica a volte - proponiamo. Non è però solo un impegno economico, bensì una precisa scelta per diffondere, integrare, innovare, monitorare una cultura aziendale che deve prima di tutto aiutare a trovare le risposte più opportune alle domande che il sistema ci pone.

Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati e per il quale quotidianamente ci impegniamo.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale della cooperativa sociale COMUNITA' DI VENEZIA è stato redatto sulla base di quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di cooperazione e di responsabilità sociale d'impresa, in particolare seguendo le indicazioni del D.Lgs. 112/2017 e il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019.

La stesura e redazione del presente Bilancio Sociale sono state effettuate con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità.

Il Bilancio sociale vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Cooperativa;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera.

Il presente documento persegue la continuità e la comparabilità dei dati e delle informazioni in esso riportate con quelle contenute nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale. Viene inteso come documento informativo, semplice, imparziale, oggettivo, trasparente e non autoreferenziale ed è visto come strumento di analisi e valutazione critica degli aspetti legati all'attività e alla gestione della Cooperativa.

Lo scopo è quello di valutare la gestione della Cooperativa non soltanto mediante dati quantitativi ma anche qualitativi orientati alla mission, in modo da valutare la coerenza tra gli obiettivi sociali e i bisogni del territorio.

Il Bilancio Sociale sarà approvato dall'Assemblea dei Soci, organo statutariamente competente, in data 28 giugno 2024 e sarà poi depositato presso la CCIAA.

LA NOSTRA IDENTITA'

IL CIELO STELLATO

Simbolo di ripresa e libertà.

Le stelle sono dall' antichità considerate come punti di orientamento.

In questo cielo stellato ritroviamo il nostro impegno costante per essere punti di riferimento verso un nuovo percorso di vita per coloro che entrano a fare parte delle nostre comunità



IL LEONE

simbolo di Venezia;
città in cui la nostra Cooperativa nasce,
cresce e da cui prende il nome.

Il simbolo del leone esprime il significato di
forza ed orgoglio. Le ali sono invece il
simbolo della libertà.
In questa immagine risiede il nostro pensiero:

L' orgoglio per ciò che abbiamo costruito e
per cui ogni giorno lavoriamo; e la volontà di
restituire a chi si affida alle nostre cure la
libertà a cui hanno diritto

La nostra politica di intervento: TI CON NU; NU CON TI

Con questa frase vogliamo evidenziare
che, in ogni percorso, l' impegno preso
sarà reciproco.

Non è solo chi si affida a noi ad
intraprendere un nuovo cammino; ma
saremo assieme, ad ogni passo.

Se tu sei con noi, noi ti staremo accanto

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02273620274
Partita IVA	02273620274
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA ORSERA, 4 - 30126 - VENEZIA (VE) - VENEZIA (VE)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative Sociali	A141917
Telefono	041-5242978
Fax	041-2448938
Sito Web	www.comunitadivenezia.it
Email	amministrazione@comuve.it
Pec	comuve@pec.it
Codici Ateco	87.2

La nostra cooperativa sociale nasce e si sviluppa prevalentemente nel territorio della provincia di Venezia ed ha come riferimento principale l'Azienda Ulss 3 Serenissima. Da sempre l'attività della cooperativa si svolge presso sedi situate a Lido di Venezia, Centro Storico di Venezia e Terraferma di Venezia.

Le persone inserite nelle comunità terapeutiche provengono, invece, da ogni parte d'Italia.

Valori e finalità perseguite

Comunità di Venezia scs è una cooperativa sociale che opera per il recupero delle dipendenze, sia attraverso strutture terapeutiche dedicate all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale di tossicodipendenti o alcolodipendenti, sia attraverso attività di ricerca e formazione.

Accoglie i propri Ospiti in due Comunità terapeutiche principali:

- la Comunità Terapeutica "Villa Renata", al Lido di Venezia, offre servizi residenziali specialistici/intensivi per la terapia riabilitativa delle dipendenze ed ospita giovani di entrambi i sessi con particolare attenzione per i pazienti dai 18 ai 24 anni.
- la comunità terapeutica "Casa Aurora" a Venezia e Zelarino, offre servizi residenziali specialistici per la terapia riabilitativa di donne tossicodipendenti con figli, con una particolare attenzione alla

diade madre-bambino e al rapporto di coppia tra i genitori del bimbo; inoltre si occupa anche della presa in carico di un piccolo gruppo di madri psichiatriche con figli minori.

La Cooperativa dispone inoltre di alcune strutture per la fase il reinserimento socio-lavorativo dei propri Ospiti, che si svolge in alcuni appartamenti a Venezia, in cui continua l'esperienza di convivenza in piccoli gruppi, supportati quotidianamente da un educatore. In questa fase, restano attivi anche i dispositivi clinici e terapeutici.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini nei modi indicati dalla legge n. 381/91. la cooperativa persegue l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali rivolti in via prioritaria, ma non esclusiva, ai giovani che si trovano in situazioni di bisogno. La cooperativa è retta dai principi della mutualità con esclusione di ogni finalità speculativa, secondo le norme di legge e sempre a tale scopo dovrà uniformare la propria organizzazione interna. la mutualità principale si esplicita nel rapporto di lavoro, apporto principale che i soci cooperatori mettono a disposizione per la realizzazione dello scopo sociale. La cooperativa può operare anche con terzi non soci. considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa si prefigge la promozione, realizzazione e gestione dei servizi sociali di natura educativa-assistenziale-terapeutica volti ad intervenire sulle cause di ordine economico sociale, psicologico, familiare e relazionale che determinano nella persona situazioni di bisogno, disagio psicofisico e fenomeni di disadattamento e di emarginazione negli ambiti di vita, di studio e di lavoro. la cooperativa si propone di attuare una rete di attività terapeutiche e assistenziali finalizzate al miglioramento della qualità della vita, promuovendo occasioni di solidarietà umana e civile ed in particolare attuando specifici interventi comprendenti la gestione di strutture residenziali o meno ed ogni idonea iniziativa o progetto utile alla prevenzione, terapia e risocializzazione della persona in condizioni di sofferenza personale e di disagio psicosociale; inoltre la cooperativa ha oggetto la promozione di interventi, formativi, educativi, ricreativi e culturali. la cooperativa può dunque gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi: - attività e servizi di riabilitazione; centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione; - gruppi e appartamenti comunità alloggio; - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza; - attività di formazione e consulenza rivolti ad enti pubblici e/o privati, aziende, università; - interventi formativi per operatori sociali docenti, studenti e loro familiari delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado; - attività e servizi terapeutici, con l'impiego di personale e/o professionisti abilitati; - attività e servizi ricreativi ed educativi; - attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; - attività di promozione e sensibilizzazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; per realizzare gli obiettivi di cui sopra, la società cooperativa potrà anche attuare attività di formazione professionale mirate al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con le problematiche sopra riferite. la cooperativa potrà altresì svolgere attività di consulenza e ricerca scientifica, stabilire e mantenere rapporti con le associazioni, società ed enti vari nonché promuovere

attività di carattere sociale e di formazione culturale come congressi, conferenze scientifiche e divulgative, corsi di formazione e di aggiornamento professionale e curare la pubblicazione di materiale informativo e documentale che abbia attinenza con le finalità statutarie, anche mediante la pubblicazione di riviste periodiche, di monografie e testi specialistici. La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività simile, complementare o comunque connessa od affine a quelle sopra indicate, nonché compiere, in via non principale, ma sporadica ed eventuale, operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e finanziarie necessarie od utili alla realizzazione dello scopo sociale, e comunque, sia indirettamente che direttamente, risultino attinenti al medesimo, nonché fra l'altro, per sola indicazione esemplificativa ma non esaustiva: a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, purché a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato e comunque mai nei confronti del pubblico; b) aderire e partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti e consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;

c) concedere avalli cambiari, fideiussioni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative; d) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti di legge;

e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. La cooperativa potrà, inoltre, aderire ad organizzazioni cooperativistiche che ne assumeranno la tutela a norma di legge. la relativa decisione e' demandata all'organo di amministrazione. la cooperativa potrà aderire ad organizzazioni sindacali di categoria. la cooperativa infine potrà avvalersi di tutte le provvidenze messe in atto da enti locali, dallo stato e dalla comunità economica europea ed utilizzare le prestazioni degli organismi finanziari di questi enti o da essi controllati. la cooperativa potrà aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies c.c.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Comunità di Venezia, nella sua esperienza professionale lunga quasi 40 anni, ha partecipato a numerose ricerche esterne e realizzato ricerche proprie utilizzando in modo complementare metodologie quantitative e qualitative, attraverso la collaborazione a numerose attività di ricerca promosse, inizialmente dal network IREFREA, poi dando seguito ad una stretta collaborazione con l'Università di Padova. E' infatti dal 2009, che prima la comunità terapeutica madre-bambino Casa Aurora e poi anche la comunità terapeutica per giovani adulti Villa Renata, hanno attivato contratti di ricerca con l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione – DPSS) per la realizzazione di progetti intervento in ambito comunitario.

Collegamenti con altri enti

Reti:

	dal 1990		dal 1996
	dal 2010		dal 2018

Consorzi:

	Il Consorzio EUROVENEZIA nasce a Venezia nel 1999 con la finalità di associare alcune cooperative presenti sul territorio a farle collaborare con una sinergia strategica e competitiva sul mercato. La messa in rete in maniera consorziata di soggetti differenti e già collaboranti garantisce un sistema di interventi e servizi di qualità rivolti a differenti settori economici ed una posizione privilegiata che consente l'ottimizzazione delle risorse e lo scambio di buone pratiche, funzionale ad un corretto posizionamento sul mercato dei servizi e ad una continua ricerca della qualità.
--	---

Altre Collaborazioni con Enti del Terzo Settore:

	La Coop. Soc. Novaurora nasce nel 1999 con l'intento di favorire e gestire interventi per la promozione della cultura di genere a sostegno di diritti e delle opportunità dell'identità femminile, nonché la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'esercizio di attività di prevenzione, terapeutiche e riabilitative per donne in situazioni di disagio, adolescenti fragili e in situazioni di rischio psico-sociale, madri in difficoltà e minori. Si propone inoltre di realizzare attività finalizzate all'inserimento lavorativo di donne svantaggiate nel maggior numero consentito dalle disponibilità umane e finanziarie, dalle commesse di lavoro e dagli interventi ASL, dei Comuni o altri organismi pubblici e privati.
	La cooperativa sociale di tipo B, I.So.La. Online, è nata per agevolare il reinserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale (disoccupati di lungo periodo e con scarse qualificazioni scolastico – professionali). Nell'ambito della collaborazione con L'Ente Gestore Comunità di Venezia scs e con la cooperativa Novaurora, il servizio di inserimento lavorativo viene fornito per gli ospiti delle Comunità Terapeutiche "Villa Renata", del Lido di Venezia, e "Casa Aurora" a Mestre.

Altre collaborazioni che desideriamo ricordare sono tutte le associazioni e cooperative che collaborano per la riuscita delle attività outdoor, come l'associazione Equilibero, l'associazione Exit, l'associazione sportiva Marciana e la cooperativa Nonsoloverde.

Storia dell'organizzazione

La Società Cooperativa Sociale Comunità di Venezia s.c.s. nasce al Lido di Venezia nel 1988 con il nome di Villa Renata, e con il mandato di gestire l'omonima comunità terapeutica del Lido "Villa Renata", nata nel 1984 per fronteggiare l'emergente problema della tossicodipendenza a Venezia.

Nel 1994 la cooperativa lancia e comincia a gestire il "Progetto Aurora", poi divenuto "Casa Aurora" Comunità Terapeutica residenziale di tipo C1 per l'accoglienza e il trattamento delle madri tossicodipendenti con figli.

Nel 2005, la Cooperativa prende in gestione la Comunità Terapeutica madre bambino "Villa Emma" a Mestre Venezia, accreditata nel 2010 anche come Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per la salute mentale.

Negli ultimi 2 decenni, la cooperativa, accanto ai progetti di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo per ex tossicodipendenti, ha gestito (o co-gestito) numerosi progetti a livello regionale ed europeo in collaborazione con numerosi Istituti di ricerca ed organizzazioni non governative (IREFREA – Institute of European Research on the Risk Factors in Childhood and Adolescence; FESU – European Forum for Urban Safety; Euro-TC – European Treatment Centres; Pompidou Group – Consiglio d'Europa; etc.).

Dal 1996 al 2000 Villa Renata ha collaborato con un gruppo di ricerca della federazione europea dei professionisti delle tossicodipendenze, ERIT, ad un progetto di ricerca finanziato dalla Direzione salute e Tutela dei consumatori della Commissione Europea, finalizzato a valutare la qualità delle Comunità terapeutiche in Europa.

Dal 1998 al 2009 Villa Renata, con il suo presidente dr. Paolo Stocco, ha presieduto la Federazione europea delle comunità terapeutiche "EURO-TC – European Treatment Centers for Drug Addiction", coordinando una ricerca sul tema della qualità nei programmi di trattamento e la valutazione della soddisfazione del cliente.

Nel 2001, la cooperativa ha collaborato attivamente ad una ricerca commissionata dal Ministero della Salute e coordinata dall'Associazione Parsec di Roma, per valutare i programmi di trattamento e riabilitazione per le donne con figli in vista della definizione di Linee Guida nazionali per il trattamento di questo specifico target.

Dal 2003 al 2007 Villa Renata ha coordinato la prima fase di un progetto regionale denominato PROVAID (Progetto Veneto di Assistenza Integrata alle donne tossicodipendenti con figli) per la stesura di Linee Guida regionali per l'assistenza Integrata alle donne con problemi di abuso di sostanze, pubblicate e diffuse in ambito regionale. Nel biennio 2006 – 2007 è stata implementata la seconda fase del progetto PROVAID finalizzata a diffondere le Linee Guida prodotte nel 2005 tra i Servizi per le Dipendenze regionali e finalizzato a migliorare la fase del reinserimento socio-lavorativo delle donne al termine del percorso di cura in comunità.

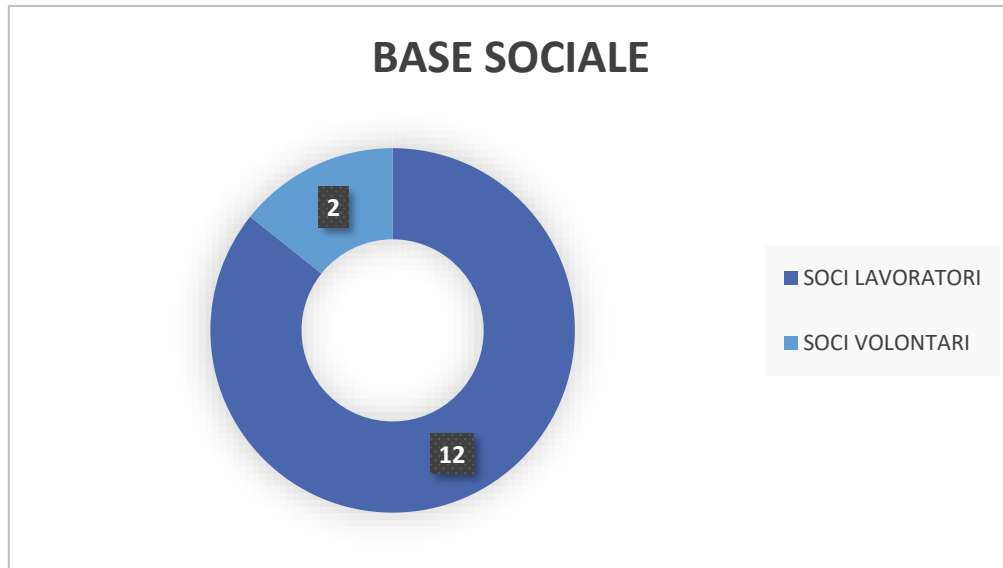
Nel 2005, la cooperativa ha partecipato ad un network europeo sorto per l'implementazione del progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio agiti sulla strada dai giovani, denominato "Peer Drive Clean!". In particolare il progetto è stato realizzato nel triennio 2006-2008, in 10 paesi europei

contemporaneamente, ed in Veneto è stato co-finanziato dall'Assessorato alla Mobilità e Infrastrutture della Regione del Veneto e patrocinato dalla Polizia di Stato, dalla Sezione Polizia Stradale di Mestre-Venezia. Il progetto è stato realizzato in tutte le province venete ed ha coinvolto oltre 1000 giovani e oltre 40 autoscuole in veste di partner attivi di tutte le attività.

Nella primavera del 2013, a ridosso di un trentennio di attività nel settore delle dipendenze patologiche, la cooperativa decide di cambiare la propria denominazione in "Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale". La denominazione è stata quindi variata con atto notarile del 04/04/2013. Tale cambiamento è stato motivato dall'esigenza di rinnovare la propria immagine e ha rappresentato l'avvio di un nuovo percorso comunicativo volto a presentare in forma più efficace l'insieme dei dispositivi di assistenza rivolti a nuclei familiari madre e bambino (Comunità Terapeutiche Casa Aurora e Villa Emma) e ai giovani e gli adulti di entrambi i sessi (Comunità terapeutica Villa Renata, Lido di Venezia). Il cambiamento ha riguardato la denominazione sociale, l'adozione di un nuovo logo e la modifica degli indirizzi email, mentre l'organizzazione, il presidente, le sedi, le équipes professionali, l'amministrazione, la partita IVA e i riferimenti telefonici sono rimasti i medesimi.

STRUTTURA, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale al 31/12/2023

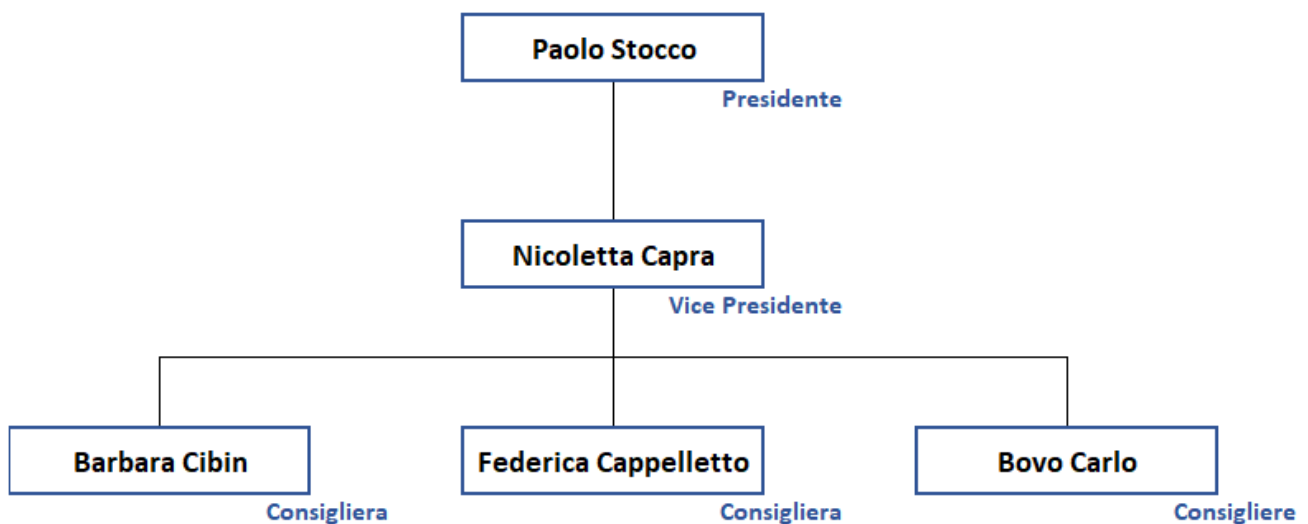


Sistema di governo e controllo

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome	Rappresentante di pers. giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse
Paolo Stocco	Si	M	66	16/09/2022	No
Nicoletta Capra	No	F	58	16/09/2022	No
Barbara Cibir	No	F	55	16/09/2022	No
Federica Cappelletto	No	F	50	16/09/2022	No
Carlo Bovo	No	M	50	16/09/2022	No

Descrizione tipologie componenti CdA:



Modalità di nomina e durata carica

Verbale Assemblea dei Soci del 16 settembre 2022, in carica fino all'approvazione del bilancio 2024

N. di CdA/anno + partecipazione media

Otto CdA nel 2023 con partecipazione pari al 94%

Tipologia organo di controllo

Collegio Sindacale

Nominato in assemblea Soci del 28/07/2023 ed è composto da:

- dr. Daniele Granzotto Presidente compenso annuo 5.000,00 €
- dr.ssa Rebecca Pavan componente del Collegio Sindacale 4.000,00 €
- dr. Massimo Tremante componente del Collegio Sindacale 4.000,00 €

Organismo di Vigilanza

Nominato in assemblea ed è composto da:

- dr. Dario Ceccato Presidente compenso annuo 3.000,00 €
- dr. Giovanni Bottecchia membro OdV compenso annuo 2.500,00 €

Assemblea Soci

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	SOCI	28/06/2021	Assemblea deserta per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020.	0,00	0,00
2021	SOCI	21/07/2021	Approvazione del bilancio 2020 e modifica regolamento L142/2001	100,00	0,00
2021	SOCI	22/12/2021	Compensi Amministratori	80,00	0,00
2022	SOCI	12/08/2022	Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e bilancio sociale	70,00	0,00
2022	SOCI	16/09/2022	Cariche Sociali	92,00	0,00
2022	SOCI	27/09/2022	Ampliamento compagine sociale	77,00	0,00
2022	SOCI	30/11/2022	Proposta Modifica statutaria	92,00	0,00
2023	SOCI	29/06/2023	Assemblea deserta per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019	0,00	0,00
2023	SOCI	28/07/2023	Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2022 e cariche sociali	86,00	0,00
2023	SOCI	20/12/2023	Modifica regolamento ristorni e presentazione del Verbale di Revisione sulla Vigilanza sugli Enti Cooperativi	79,00	0,00

La circolazione delle informazioni all'interno della nostra cooperativa è assicurata dalla partecipazione alle frequenti riunioni informali che vedono coinvolti i soci, la cui partecipazione alla gestione dell'impresa rappresenta l'elemento distintivo della cooperativa.

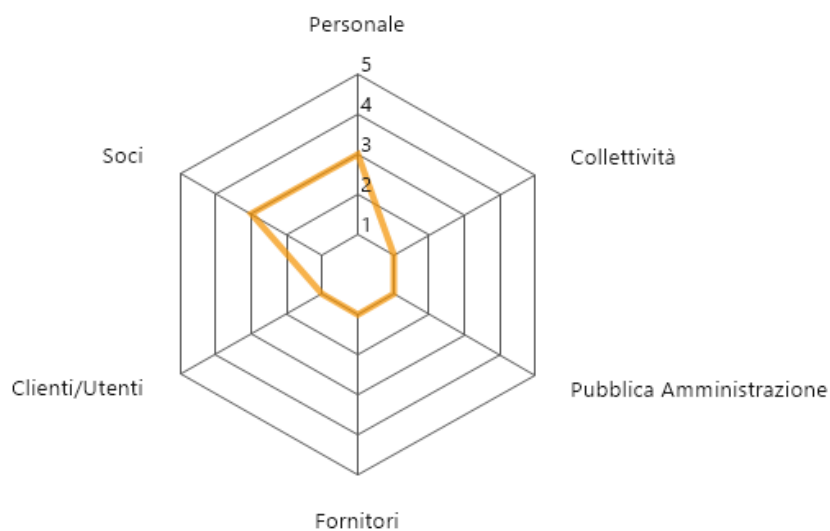
Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale/Soci	Mediante la conoscenza e condivisione da parte dei soci dell'insieme di regole e valori che stanno alla base della vita della cooperativa e che loro stessi scelgono di darsi. Tale conoscenza passa innanzitutto nell'esplicitazione di regole e valori e nella loro formalizzazione anche all'interno di documenti quali possono essere statuto, regolamenti interni, carta dei valori nonché bilancio sociale. Questo passaggio consente infatti di costruire una base identitaria comune e condivisa.	3 Co-progettazione
Clienti/Utenti	La partecipazione dei nostri utenti è assicurata attraverso una condivisione capillare dell'informazione; già al momento dell'ingresso volontario all'interno delle nostre Comunità Terapeutiche residenziali.	1 Informazione
Fornitori	I nostri fornitori sono coinvolti seppur a livelli diversi, perché sono informati di ciò che facciamo, di quale è la nostra mission, motivo per cui generalmente sviluppiamo rapporti di lungo periodo e reciproco rispetto.	1 Informazione

Pubblica Amministrazione	Il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione nella nostra cooperativa è consolidato e molto sviluppato dato che i rapporti sono quotidiani, stante l'attività socio sanitaria che svolgiamo sul territorio da molto tempo e che a vede protagonista in qualità anche di Cliente della Cooperativa.	1 Informazione
Collettività	La nostra cooperativa svolge molte attività per assicurare l'inserimento sociale dei nostri utenti, motivo per cui l'iterazione e il coinvolgimento della collettività è assicurato da organizzazioni di momenti con il territorio: teatro, sport, danza, cucina....	1 Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



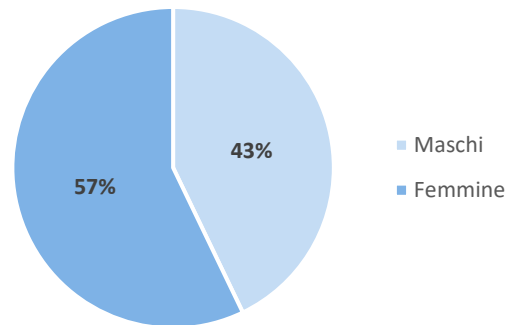
SCALA:

- 1 – Informazione
- 2 – Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEL PERSONALE OCCUPATO

Tipologie, consistenza e composizione del personale

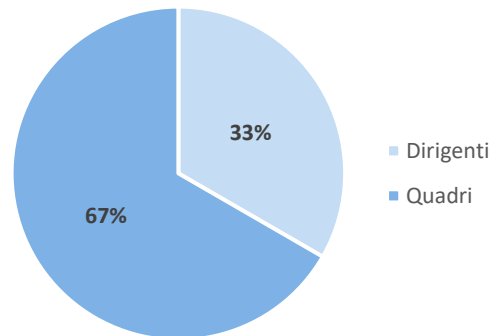
N.	Occupazioni
7	Totale lavoratori subordinati occupati
3	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui under 35
7	di cui over 50



Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	7	0
Dirigenti	2	0
Quadri	5	0
Impiegati	0	0
Altro	0	0



N. dipendenti	Profili
7	Totale dipendenti
1	Dirigente
1	Responsabile Amministrativa
1	Direttrice unità operativa e/o servizi complessi
2	Coordinatrice/ore di unità operativa
1	Referente di unità operativa
1	Psicologa

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	7	7	7
< 6 anni	1	1	1
6-10 anni	0	0	0
11-20 anni	2	3	3
> 20 anni	4	3	3

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
3	Scuola di Specializzazione post Laurea
1	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
1	Diploma di scuola superiore

Tirocini:

N. Tirocini e stage	
17	Totale tirocini e stage
13	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate**Formazione professionale non obbligatoria:**

Ore totali	Tema	Partecipanti	Ore pro-capite
108	Costruzione, realizzazione e verifica del Progetto Terapeutico Individualizzato - PTI	3	36,00
60	Supervisione Terapeuti	3	20,00
168	Supervisione Educatori	3	56
24	Controllo di Gestione	1	24,00
4	Le relazioni di attaccamento	2	2,00
4	Trattamento con metodo TFP	1	4
18	EMDR – Europe Workshop Conference	1	18

Formazione obbligatoria salute e sicurezza:

Nel 2023 non è stata svolta formazione in materia di salute e sicurezza perché era stata effettuata negli anni precedenti e per l'anno di riferimento tutto il personale aveva attestati validi.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

CCNL applicato ai lavoratori: **contratto collettivo nazionale cooperative sociali**

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti indeterminato	7	0

3	di cui maschi	3	0
4	di cui femmine	4	0

N.	Autonomi
3.	Totale lav. autonomi
3	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

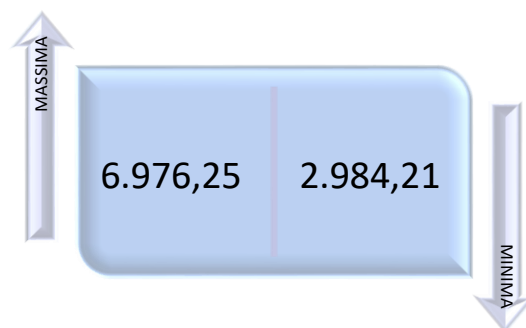
coordinamento attività outdoor

consulenza psichiatrica

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	107.000,00 €
Collegio Sindacale	Indennità	13.000,00 €
Organismo di Vigilanza	Indennità di carica	5.500,00 €

Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima



In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **i volontari se sostengono qualche spesa in nome e per conto dell'ente vengono rimborsati producendo idonea documentazione a giustificazione della spesa**

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

*“Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno”
(E. Berlinguer)*

La Cooperativa, per il raggiungimento dei propri fini statutari, opera nell'area delle dipendenze, dell'emarginazione e del disagio sociale attraverso la CT Villa Renata e la CT Casa Aurora, tutti servizi accreditati e direttamente gestiti dalla Cooperativa



Capacità di generare valore aggiunto economico

Il Valore Aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità di un'azienda di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder. Il Valore Aggiunto di un'azienda costituisce la differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi. Per Comunità di Venezia la capacità di generare valore aggiunto economico passa soprattutto attraverso l'empowerment delle risorse interne impiegate; ciò permette l'attivazione di un circuito virtuoso che attiva le risorse economiche comunitarie.



Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali

La percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali è considerevole dato che supera il 50%.



Crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

Secondo noi, in un assetto lavorativo moderno, un fattore di notevole importanza è quello della formazione. I lavoratori, non devono mai smettere di imparare e di aggiornarsi. Essere sempre preparati, aggiornati e competitivi rappresenta un punto di forza non solo per il singolo individuo, ma per tutta l'organizzazione; ed è questo l'importante messaggio che ci impegniamo a diffondere.

La cooperativa da sempre propone corsi di formazione al personale ed al contempo supporta le richieste di formazione avanzate dal personale medesimo.



Resilienza occupazionale. Capacità di generare occupazione e di mantenere occupazione

Il mantenimento e il leggero ampliamento del tasso di occupazione, la prevenzione della disoccupazione, la marcata partecipazione delle donne, questi sono alcuni degli aspetti che caratterizzano da sempre la policy della Cooperativa.



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti. Miglioramento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti)

I cambiamenti sui beneficiari diretti ed indiretti passano attraverso un'azione che promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, cercando di anticipare al meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.



Qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

La qualità dei servizi erogati viene misurata ogni anno attraverso un sistema di somministrazione di questionari nei confronti degli ospiti, dei loro cari e dei nostri dipendenti; il nostro è un servizio che lavora quotidianamente in stretta collaborazione con i Ser.D, con gli assistenti sociali dei comuni, con tutte quelle figure che possono contribuire alla riabilitazione clinica, sociale e lavorativa dei nostri ospiti; il lavoro di rete tra i diversi soggetti che ruotano attorno alla persona fragile è di fondamentale importanza per riuscire a dare una risposta efficace ai bisogni della persona e del territorio.



Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale. Attivazione di processi di community building

La logica che seguiamo da tempo, soprattutto con la nostra ulss di riferimento, propone di sperimentare forme di partecipazione attiva con attori di natura diversa (enti pubblici, privati, singoli cittadini), volte a innovare le politiche pubbliche e favorire processi collettivi, attraverso forme innovative di partecipazione delle comunità locali. • Questo facilita la costituzione di percorsi “strutturati” di empowerment di comunità, che mirano auspicabilmente a rifondare legami di fiducia, di condivisione, di assunzione in un'ottica di comunità che va oltre all'interesse individuale.



Trasparenza nei confronti della comunità. Aumento della fiducia generalizzata

Nonostante il difficile periodo governato da uno stato di incertezza considerevole, il livello di fiducia e quindi di cooperazione tra i diversi stakeholders coinvolti nel nostro mondo, è aumentato e questo molto probabilmente grazie anche alla forza delle reti informali



Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Le imprese dei giorni nostri sono state messe alla prova da alcuni fattori che hanno accelerato l'esigenza di cambiamento, di trasformazione e di ricerca del vantaggio competitivo: i continui cambiamenti tecnologici e il progresso che ne deriva, nonché i mutamenti nel sistema di relazioni tra impresa, mercato e utenza finale, hanno fatto scattare all'interno delle aziende il campanello d'allarme che le ha costrette ad una drastica razionalizzazione delle risorse e, al tempo stesso, ad una ricerca dell'innovazione. Noi, pur cogliendo l'importanza di un percorso imprenditoriale diverso, ricerchiamo

l'innovatività mettendo al centro la persona, questo perché lavoriamo all'interno di un'organizzazione fatta di persone per le persone.

Certamente siamo sollecitati dalle sfide quotidiane ma la leadership della cooperativa è attenta a riporre la giusta attenzione nei confronti dell'ambiente, che è molto turbolento e che se non è letto e vissuto con attenzione potrebbe lasciare indietro le persone più fragili.



Conseguenze sulle politiche pubbliche. Rapporti con istituzioni pubbliche
Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Da anni la Cooperativa collabora con l'Ulss di appartenenza per l'individuazione dei bisogni da soddisfare sul territorio, degli interventi a tal fine necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.



Sviluppo tecnologico

La Cooperativa crede che l'efficientamento in generale dell'organizzazione passi anche attraverso un investimento funzionale nelle nuove tecnologie, che necessariamente comporta una crescita professionale delle risorse interne.

Output attività

E' importante poter misurare l'impatto del servizio che generiamo, per migliorare le prestazioni e fornire informazioni utili ai diversi stakeholders. L'analisi punta a valutare l'efficacia del lavoro svolto, intesa come capacità di migliorare la vita dei nostri ospiti, creando un cambiamento duraturo.

Per questo motivo le attività devono essere svolte nelle modalità più appropriate ed efficienti al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi che la cooperativa si è prefissata. Per farlo è necessaria non solo una profonda conoscenza delle problematiche che devono essere affrontate, ma anche la consapevolezza che l'organizzazione delle attività deve necessariamente saper rispondere in maniera flessibile ai cambiamenti e cogliere prontamente le nuove esigenze che si vengono a porre.

Tipologie beneficiari

Servizio	OFFERTA C – CT VILLA RENATA
Indirizzo principale	Via Orsera 4 – 30126 Lido (Ve)
gg frequenza	365
Destinatari	servizio residenziale per giovani adulti dipendenti da sostanze
Tipologia attività interne al servizio	attività clinica ed educativa di presa in carico residenziale a favore di giovani adulti con problemi di dipendenza da sostanze

Servizio	OFFERTA C1 – CT CASA AURORA
Indirizzo principale	via B. Bellotto 4 – 30174 Zelarino-Mestre (Ve)
gg frequenza	365
Destinatari	servizio residenziale per madri dipendenti da sostanze con figli minori
Tipologia attività interne al servizio	attività di presa in carico clinica ed educativa della diade madre-bambino

Servizio	OFFERTA CTRP – CT CASA AURORA
Indirizzo principale	via M. Ricci 19 – 30174 Zelarino-Mestre (Ve)
gg frequenza	365
Destinatari	Comunità terapeutica riabilitativa protetta
Tipologia attività interne al servizio	attività di presa in carico residenziale di tipo semi intensivo a favore di giovani mamme con disturbi psichiatrici/disagio sociale

Servizio	Nr utenti anno 2023	Giornate di presenza totali	Giornate apertura/anno
Offerta C	72	16179	365
Offerta C1	51	12863	365
Offerta CTRP	7	1782	365
Minori – Offerta C/CTRP	59	15502	365

Tipologia attività esterne

Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale. Le principali:

progetto Motion;

progetto Musica;

progetto Teatro;

progetto Sport: Pallavolo, Calcio, Corsa e Yoga;

Progetto Un Museo al Mese in collaborazione con la Fondazione dei Musei Civici Veneziani;

Progetti di inserimento lavorativo con l'Istituto Veneto del Lavoro;

Progetti per minori agganciati allo sport quali pattinaggio, calcio, nuoto e acqua motricità per le mamme gestanti.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

BENEFICIARI	OUTCOME	INDICATORE
Diretti (utenti)	Mantenimento o maggiore autonomia/libertà nell'esercizio dei propri funzionamenti desiderati/"prescritti" dal proprio ruolo sociale	mancata recidiva delle condizioni che generano prese in carico nei servizi (una volta dimesse, le persone non rientrano nei servizi a maggior intensità assistenziale o richiedono interventi minori)
Indiretti (famiglie di utenti, collettività)	Minore intensità (tempo di "cura", o numero/valore delle attività) di presa in carico/sostegno richiesto dal beneficiario diretto di cui si è occupata la cooperativa	evidenza di riduzione dell'intensità di cura (rilevata attraverso dichiarazione dei beneficiari indiretti, o attraverso i costi sostenuti).

La Cooperativa genera impatto sociale perché coinvolge i Soci, e tutte quelle molteplici categorie di stakeholder per favorire importanti relazioni con la comunità locale con la quale interagisce.

Comprendere i bisogni degli stakeholder è un elemento chiave nella definizione degli obiettivi e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate.

Il sistema di valutazione è predisposto sulla base di un processo di partecipazione degli obiettivi che si intendono perseguire con la collaborazione degli stakeholders.

Quello che emerge sono i cambiamenti generati nell'ambiente di riferimento e la sostenibilità sociale dell'azione realizzata e quindi sostenibilità economica, partecipazione delle risorse umane ai vari processi, resilienza, buone relazioni con il territorio.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati

Somministriamo annualmente dei questionari ai nostri ospiti per rilevare il loro grado di soddisfazione rispetto ai servizi di cui hanno fruito; favoriamo molto anche la comunicazione interna ed esterna tra gli utenti ma anche tra le risorse interne; questa strategie permettono di condividere la gestione e quindi di conseguire con meno difficoltà gli obiettivi prefissati; anche quest'anno la gestione economica è stata più che soddisfacente; quella clinica riflette il grande disagio che ha rappresentato la pandemia per tutti noi, ovvero si registra una contrazione nell'accoglienza di ospiti fuori regione.

Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

La nostra Cooperativa deve aderire ad un sistema tariffario pubblico straordinariamente obsoleto giacchè risale ad oltre 16 anni fa, nel contempo il contratto di lavoro è aumentato di oltre 20 punti percentuale e questo aumento non è stato assorbito da nuove tariffe; è questa la situazione più critica e purtroppo perdurante da tempo, che ci impone di far leva in maniera pressante sulla nostra capacità di attrarre utenti fuori regione.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:	2023	2022	2021
Contributi pubblici	29.072,00 €	78.944,00 €	29.071,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.087.875,00 €	4.001.785,00 €	3.776.350,00 €
Ricavi da altri	32.417,00 €	66.214,00 €	81.124,00 €

Va richiamato ancora una volta il fatto che sul fronte degli importi riconosciuti dalla Regione del Veneto per le nostre tipologie di servizi assistenziali sono fermi dal 2007 e non hanno subito alcun incremento, ricordiamo l'entrata in vigore a giugno del 2022 della DGR 651 che al fine di riconoscere l'incremento dei costi (dovuto ad aumenti contrattuali, adeguamenti e miglioramenti qualitativi), stabilisce un fattore di compensazione del 10% sulla retta prevista dai provvedimenti regionali in materia ma ribadisce a chiare lettere che le tariffe non vengono comunque modificate.

In tema di extra budget la delibera riconosce che ci sono Comunità Terapeutiche che erogano un maggior numero di prestazioni sulla base delle richieste dei diversi Servizi per le Dipendenze e stabilisce che tali maggiori prestazioni sono riconosciute alla fine di ogni anno, redistribuendo le eventuali eccedenze (sottobudget) alle Strutture che presentano valori che eccedono i limiti di budget (extrabudget).

Patrimonio:	2023	2022	2021
Capitale sociale	1.101.574,00 €	1.060.387,00 €	950.816,00 €
Totale riserve	2.820.769,00 €	2.847.201,00 €	2.814.031,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	42.487,00 €	14.001,00 €	32.397,00 €
Totale Patrimonio netto	4.000.830,00 €	3.921.590,00 €	3.797.245,00 €

Conto economico:	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	42.487,00 €	14.001,00 €	32.397,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	90.000,00 €	50.000,00 €	130.000,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	65.453,00 €	17.853,00 €	37.103,00 €
--	-------------	-------------	-------------

Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale:	2023	2022	2021
capitale versato da soci lavoratori		1.095.287,00 €	965.716,00 €
capitale versato da soci volontari		100,00 €	100,00 €
capitale versato da soci fruitori		0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche		0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori		0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori:

2023

cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.171.511,00 €	4.146.943,00 €	3.866.544,00 €

Costo del lavoro:	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	696.774,00 €	725.771,00 €	795.168,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	343.702,00 €	344.052,00 €	244.130,00 €
Peso su totale valore di produzione	49,00 %	47,00 %	31,00%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	4.087.875,00 €	0,00 €	4.087.875,00 €
Altri ricavi	32.417,00 €	0,00 €	32.417,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	29.072,00 €	0,00 €	29.072,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione
2023

Incidenza fonti pubbliche		99%
Incidenza fonti private		1%

INFORMAZIONI AMBIENTALI

“L’educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità globale e che tutte le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse”

è sulla base di quanto ha affermato l'ex segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, che anche noi promuoviamo al nostro interno, nei confronti dei nostri ospiti e nella scelta dei fornitori con cui operiamo, azioni volte a favore la massimizzazione delle interconnessioni fra le diverse tematiche, tra cui quelle ambientali, con l'obiettivo di sviluppare specifici "nuovi" comportamenti di apprendimento. Nel caso di specie i rifiuti vengono differenziati, anche le politiche di approvvigionamento in generale di tutti i beni, sono indirizzate verso materiali ad impatto zero sull'ambiente.

Nello specifico, il nostro impegno per conseguire l’obiettivo di sostenibilità ambientale, si concretizza nelle seguenti azioni:

- ❖ Ristrutturazione degli immobili: abbiamo eseguito lavori di efficientamento energetico presso due delle nostre sedi presenti sul territorio installando le pompe di calore pompe di calore ed una nuova caldaia a condensazione;
- ❖ Utilizzo di carta riciclata: per le stampe dei documenti utilizziamo solo carta riciclata e confezionata in pacchi 100% biodegradabili. Siamo molto attenti ai fornitori dai quali effettuiamo gli acquisti, infatti la nostra scelta si è rivolta a fornitori certificati FSC Label a garanzia che il prodotto acquistato sia realizzato da fonti responsabili nell’ottica di una politica ecosostenibile e di green innovation;
- ❖ Ricarica dei toner delle stampanti: Ogni giorno le cartucce che hanno concluso il loro ciclo vitale generano il problema dello smaltimento della plastica e per la presenza dell’inchiostro e di altri materiali dannosi per l’ambiente. La nostra scelta eco-friendly ricade su cartucce o toner ricaricabili che consentono di riutilizzare il materiale plastico e di non creare eccessivi prodotti di scarto dannosi per l’ambiente;
- ❖ Riduzioni delle emissioni digitali. Un gesto semplicissimo che riduce le emissioni in ufficio Stacciamo la spina degli apparecchi che non sono in uso e abbiamo scelto la modalità dark su pc e telefoni che aiuta a diminuire le emissioni (e riduce gli effetti nocivi della luce blu dei monitor);
- ❖ Ufficio sostenibile anche in pausa caffè. Non potremmo mai proporre a nessuno di rinunciare alla pausa caffè: perché è anche un momento di condivisione tra colleghi. Possiamo però ridurre l’uso di plastica e bicchieri usa e getta. Abbiamo scelto di usare tante tazzine diverse in modo che ognuno abbia la propria e si possano lavare, alla fine della giornata;
- ❖ Coltivazione orto biologico: assieme ai ragazzi della comunità terapeutica coltiviamo un orto a Lido con metodo biologico, ovvero senza l’uso di pesticidi, e altri prodotti tossici di origine sintetica. Il primo aspetto positivo di un’autoproduzione orticola è senza dubbio il chilometro zero: se la verdura viene prodotta sul posto in cui si consuma certamente si risparmia il costo ambientale del trasporto.

Dal momento che la sostenibilità è parte integrante del piano di miglioramento, la cooperativa si è posta come obiettivo futuro l’installazione di colonnine energetiche presso le sedi del Lido di Venezia e Mestre, nell’ottica di uno spostamento verso una mobilità sostenibile

Infine, la cooperativa si è adeguata alle prescrizioni normative in materia di smaltimento dei DPI e rifiuti sanitari.

Indice dei consumi 2023:	Consumi	Unità di misura
Energia elettrica	247736	Kwh
Carburante	17198,11	€
Acqua	14604	mc

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività	Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)
Descrizione sintetica	I percorsi di inclusione sociale per sostenere i nostri ospiti possono comprendere: percorsi di formazione per il conseguimento di un certificato di competenze o di una qualifica professionale, attività di supporto della partecipazione a percorsi formativi; tirocini e attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi; orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi.
Caratteristiche degli interventi realizzati	Riferimento geografico: Venezia e limitrofi
Eventi di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	Teatro/Musica

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Seppure la Cooperativa non adotti un Bilancio di Genere, c'è attenzione per comprendere meglio quale possa essere la ricaduta sulle donne e sugli uomini delle attività della Cooperativa, e ciò nasce dalla consapevolezza non solo del valore della parità, costituzionalmente garantito, ma anche dall'esigenza di valorizzare le differenze di genere. L'obiettivo è infatti quello di capire come l'operato di un'organizzazione, che agisce apparentemente in maniera "neutra" nei confronti dei propri stakeholders, in realtà produca effetti diversi sugli uomini e sulle donne. Già da tempo la struttura e il personale interno sono sensibili alle tematiche di parità. La stessa composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale come pure la stessa compagine sociale rispecchiano un percorso organico per una crescita culturale che indica nelle pari opportunità una delle dimensioni della performance dell'organizzazione. In un mondo in cui la globalizzazione ha aumentato l'influenza e la sfera d'azione delle imprese e degli attori economici, anche il nostro Ente esercita un ruolo importante nella tutela dei diritti umani. Sta proprio nell'adempimento della nostra Mission che ritroviamo le azioni per contrastare le discriminazioni e promuovere i diritti delle persone con disabilità e svantaggio. La corruzione è un ostacolo alla crescita economica. Nel contesto imprenditoriale, ma anche in quello della nostra cooperativa sociale, la corruzione può creare incertezza, rallentare i processi e conseguentemente comportare costi aggiuntivi. Il vero costo sociale della corruzione non si può misurare soltanto sulla base della quantità di tangenti versate. Esso include anche la perdita di produzione dovuta a una cattiva allocazione delle risorse, alla distorsione degli incentivi e ad altre inefficienze causate dalla corruzione. Soprattutto, essa mina la fiducia nelle istituzioni, riducendone la capacità di fornire servizi pubblici adeguati e un ambiente favorevole allo sviluppo anche del nostro settore del privato sociale. La lotta alla corruzione costituisce una delle principali sfide mondiali. La corruzione rappresenta infatti un grande ostacolo allo sviluppo sostenibile e alla democrazia.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. E' convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno ma può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario; L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire al domicilio risultante dal libro soci. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando è presente o rappresentata più della metà dei voti dei soci aventi diritto al voto. Tenzionalmente per l'approvazione del bilancio l'Assemblea viene convocata in seconda convocazione, per cui è regolarmente costituita o rappresentata da un terzo dei voti dei soci aventi diritto al voto e la partecipazione è pressoché totalitaria.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le questioni trattate fanno riferimento all'approvazione del bilancio, l'approvazione dei compensi amministratori, come pure il rinnovo cariche, la condivisione dei verbali di revisione sulla vigilanza sugli Enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 220/2002. Le tematiche affrontate afferiscono alla gestione della vita

della Cooperativa, ai progetti che la cooperativa vorrebbe intraprendere ed eventuali modifiche a regolamenti, procedure e protocolli.

La COOPERATIVA ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

La cooperativa pur essendo assoggettato all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto.